

64. [1746, gennaio 29], Tempio, Chiesa di Sant'Antonio da Padova¹

Il reverendo Francesco Noli visita l'Oratorio di Sant'Antonio da Padova che è coperto da un tetto in travi lignee. Nell'altare maggiore, chiuso da una balaustra in legno e dotato di una pedana in legno, è presente un dipinto di 12 palmi raffigurante la Concezione, San Paolo Eremita e Sant'Antonio da Padova con rappresentazioni di vari miracoli e una cornice in legno dipinto; sulla mensa vi sono due gradini in legno dipinto, quattro angeli – due grandi e due piccoli – in legno dipinto, otto candelabri di un palmo in legno e due in ottone, una carta gloria, una campanella in ottone, un leggìo con messale romano e un libro per funerali; sotto il paliotto in tessuto con un'arca in ardesia con le reliquie, mentre in alto una lampada in ottone. Nell'aula sono presenti un'arca in marmo con reliquie; un tavolo in castagno che funge da aparatore; un Crocifisso in legno dorato piccolo; due acquasantiere a muro accanto ai due ingressi; una cassapanca con serratura nella quale sono custodite due casule con stole e fascette, tre tovaglie, due copricalici, un'alba con amitto e cingolo, un calice con patena in argento dorato e ottone e un paio di ampolline in vetro con piattino. Nel campanile è presente una campana con catena in ferro.

[137] ¹Hoy dia presente à las dies y quarto de la mañana, ²visitò el referido/ oratorio el que esta todo ensostrado ³y tiene el altar mayor/ en el qual hay un quadro grande de doze palmos con la/ efigie de la Conception San Pablo, primer hermitano, y/ San Antonio de Padua con otra figuras de varios milagros,/ con el marco de madera pintado; ⁴una grada de dos escalones/ de madera pintado; ⁵quatro angeles, dos grandes y dos chi/cos viejos de madera pintados; ⁶ochos candeleros de/ un palmo de madera; ⁷mas carta de gloria *initium* y/ lavabo de madera dorados; ⁸mas un par de candeleros; ⁹y una campanilla de laoton chicos; ¹⁰mas una ara de/ pisarra con sus reliquias; ¹¹un atril de madera; ¹²un missal/ romano poco usado ¹³y un quaderno de requiem usado;/ ¹⁴mas un frontal, casulla, estola y manipulo de/ calamandra de lena usada, guarnecida de un galon y/ randa de oro falso, y dicha casulla esta forrada de/ chambelote violacco, el que sirve por paramento morado;/ ¹⁵mas otra casulla con su estola y manipulo de chambelote/ blanco, guarnecida de un bindello colorado y blanco, cuyo/ paramento es muy usado; ¹⁶mas una tarima de madera/ vieja; ¹⁷mas tres toallas de tela del pays con randa/ de Gavoy poco usadas; ¹⁸mas una lampara de laoton/ con su plato y seys cadennillas; ¹⁹mas una alba con ami/to y cingulo de tela saonesa con randa de Gavoy usa/da; ²⁰mas otra ara de marmol [con] sus reliquias;/ ²¹mas un caliz y patena de plata dorado con el pie de laoton/ dorado; ²²un plato con un par de vinageras de vidro; ²³una/ mesa de castaño vieja que sirve de aparador; ²⁴una bolsa/ para corporal vieja; ²⁵dos corporales de ganfaro randados/ con sus animetas; ²⁶dos cubricalices, ²⁷uno de retin blanco/ con flores de seda colorada en los extremos ²⁸y otro de saya// de

¹ Nel registro non è segnata né data, né la titolazione dell'oratorio visitato, tuttavia dalla pala d'altare è possibile immaginare si tratti della chiesa di Sant'Antonio da Padova (cfr. § 3). Vi è da dire tuttavia che l'identificazione non è del tutto certa, dato che di questa abbiamo una descrizione del 2 luglio 1672, quando al suo interno viene conferito il cavalierato a Giovanni Battista Serafino davanti all'altare maggiore dove “*hay ally bien la avocasion y quadro del del bien aventurado apostol Santiago*” (G. CATANI, C. FERRANTE (edd.), *Acta Curiarum Regni Sardiniae, Il Parlamento del viceré Giuseppe de Solís Valderrábano*, III, 2, Consiglio Regionale della Sardegna, Cagliari, 2004, p. 1925). Sebra dunque che la pala d'altare raffigurasse San Giacomo, anche se non è da escludere che tra la data indicata nell'atto di conferimento del cavalierato e quella della visita sia stata sostituita con quella descritta in quest'ultima. Per quanto riguarda la data si propone lo stesso giorno della visita dell'Oratorio di San Francesco Saverio (cfr. § 63), dato che l'incaricato vi si reca alle 10.15 del mattino, poco dopo cioè aver completato la visita del precedente, che era situato non molto distante.

saya negra; ²⁹mas un Santo Christo chico con su cruz/ de madera dorado; ³⁰mas en las dos puertas de la iglesia hay/ dos pilas fabricadas en la pared; ³¹mas en el campana/rio hay una campana con una cadena de hierro./ ³²Mas un cofresito con serradura para poner los ornamentos de la/ iglesia ³³y dicho altar mayor esta serrado de una ba/randa de madera.//

10. *pisarra*, sardo log. per ardesia, lavagna. **14.** Canc.: [...] manipulo ~~guaracido~~. **19.** *saonesa*, di Savona. **25.** *ganfaro*, leggi: *canfaro*; *randados*, con *randa*, bordati con pizzo.

archgall.it